

ALTA TECNOLOGIA SISTEMI TATTICI PER IMBARCAZIONI

Da Ravenna allo stretto di Messina per aumentare la sicurezza in mare

La società romagnola Astim Srl selezionata per fornire un sistema integrato ad alta tecnologia

RAVENNA

L'Autorità Portuale di Messina ha selezionato Astim Srl, società ravennate guidata da Maurizio Minghelli che da più di dieci anni realizza prodotti, sistemi, servizi e soluzioni integrate ad alta tecnologia, in grado di coprire le esigenze di difesa, protezione e sicurezza di governi, istituzioni e forze armate, per fornire un sistema integrato ad alta tecnologia al fine di far fronte alle sempre crescenti necessità in fatto di sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina.

L'Autorità portuale di Messina è impegnata a garantire standard di sicurezza sempre più elevati sia sotto il profilo della security che sotto quello della safety. L'esigenza di contribuire a garantire maggiore sicurezza in un'area problematica e particolarmente trafficata come quello dello Stretto e del porto di Messina, ha perciò indotto l'Autorità portuale ad accogliere una richiesta della locale Autorità marittima e della Corporazione piloti dello Stretto, volta a dotare due imbarcazioni di sistemi tattici di missione in grado di integrare sensori radar e termici connessi ad una postazione di comando e controllo remota ed ubicata presso la Sala controllo merci pericolose dell'Autorità. La prevenzione lato mare è infatti uno dei temi attuali di Security ampia-

mente discussi in ambito europeo e internazionale.

Oggetto della commessa è la fornitura di tre Sistemi Tattici di Missione SeaGuardian® TMS SAR MK4 prodotti da Astim Srl, due dei quali in configurazione navale ed uno in configurazione per sala controllo. Astim Srl si occuperà anche delle installazioni sia bordo delle unità navali, che in control room, del commissioning e del training, oltre alla fornitura di altri sistemi minori per il supporto alle operazioni.

SEAGUARDIAN MK4 PER TUTELARE LE ACQUE DELLO STRETTO

UTILIZZATO DA GUARDIA COSTIERA E MARINA MILITARE

SeaGuardian® TMS, già presente a bordo di unità della Guardia Costiera nelle versioni MK2, MK3 e MK4 e della Marina Militare (in versione MK4), è un sistema tattico multiruolo che, in configurazione SAR (Search & Rescue), è in grado di supportare efficacemente gli operatori nei compiti istituzionali del corpo di appartenenza, compresi quelli di polizia marittima, di controllo del traffico navale, e soprattutto nella gestione di eventuali emergenze in mare, anche qual ora fossero legate alla tutela e alla difesa dell'ambiente marino.

Sea Guardian e SAR

La componente navigazione di SeaGuardian® è stata appositamente sviluppata per i mezzi navali di Marina Militare e Guardia Costiera nel rispetto degli standard militari richiesti. Oltre alle



capacità cartografiche e radar vengono anche integrati tutti gli apparati di navigazione presenti a bordo. La componente di missione SAR, sviluppata in collaborazione con la Guardia Costiera Italiana, consente invece la pianificazione e la conduzione delle missioni di polizia marittima, contrasto all'inquinamento marino o di Search & Rescue. Consente poi la pianificazione di rotte per operazioni di salvataggio (pattern SAR), codificate secondo i protocolli tecnico-operativi della Guardia Costiera Italiana, la gestione e la rappresentazione di tutte le aree di competenza SAR codificate, di aree e griglie speciali, i rilevamenti da radio-goniometro con indicazione del target da cui proviene la comunicazione, e molte altre funzionalità specifiche.

Comando e controllo

La componente di comando e controllo consentirà invece alle



La tecnologia di Astim richiesta anche per lo Stretto di Messina

unità navali di poter comunicare fra loro, con la sala controllo remota, ed eventualmente altri assetti cooperanti, condividendo informazioni, immagini, dati e messaggi al fine di assicurare il massimo coordinamento ed efficacia delle operazioni, nel rispetto dei relativi compiti istituzionali. Dalla Sala controllo, oltre al

completo monitoraggio di tutto il traffico navale presente nello Stretto, sarà così possibile acquisire oltre al punto di vista delle unità navali, una maggiore consapevolezza situazionale, fornendo così a tutti i soggetti coinvolti un nuovo e maggiore supporto operativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA